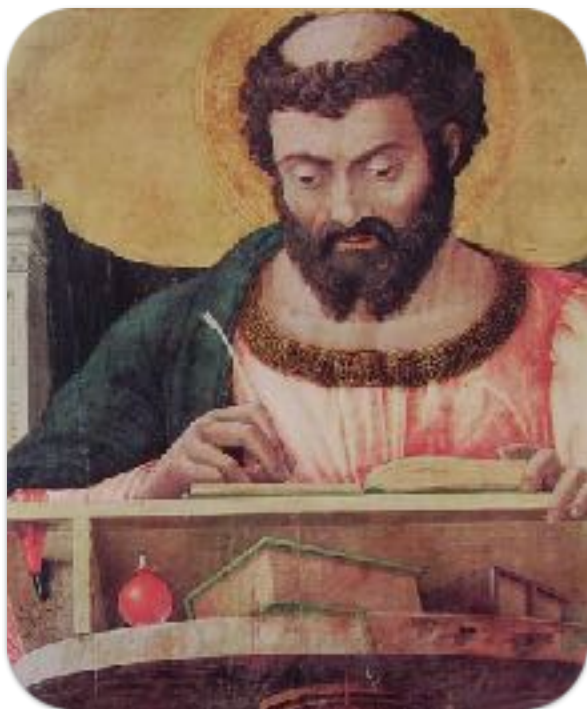


ADORAZIONE EUCARISTICA
in collegamento con Radio Mater
In cammino con Luca ... per divenire discepoli di Gesù
Settembre 2018



San Luca - Andrea Mantegna -1453-54

Guida: Diamo il benvenuto a tutti coloro che sono convenuti nella nostra Chiesa stasera, come anche a tutti coloro che sono a noi spiritualmente uniti tramite Radio Mater, per vivere un'ora di adorazione a Gesù Eucaristia.

Ci salutiamo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen!

Guida: Il SS. Sacramento è già esposto sull'altare. Ci disponiamo alla sua presenza con il canto.

Guida: Come primo gesto facciamo la nostra professione di fede nella sua Presenza reale nelle specie eucaristiche, recitando insieme la nostra preghiera di inizio adorazione.

Tutti: Signore Gesù, vero uomo e vero Dio,
io ti credo realmente presente qui, nella Santissima Eucaristia,
Sacramento permanente della Tua Chiesa,
Sacro Convito in cui ci è partecipata la grazia del tuo Sacrificio
e ci è dato il pegno della gloria futura.
Ti adoro profondamente e desidero amarTi con tutto lo slancio del mio cuore.
Assieme a Te e in unione con la Chiesa,
intendo rendere grazie al Padre, nello Spirito Santo,
per gli ineffabili beni che Egli elargisce agli uomini
nella creazione e nel mistero pasquale.
Voglio unirmi alla riparazione per i peccati di tutti gli uomini
per i quali ti offrì sulla croce al Padre riconciliando l'umanità a Lui.
Nel tuo nome domando l'avvento del Regno di Dio.
Tutti gli uomini conoscano Te, Via, Verità e Vita
e diventino un solo popolo,
adunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo,
amandosi gli uni gli altri come Tu ci ami, o Signore. Amen.

Guida: Con stasera iniziamo un cammino di adorazione accompagnati dall'evangelista Luca, il cui vangelo, tra l'altro, verrà letto durante le celebrazioni eucaristiche domenicali del 2019. Abbiamo intitolato l'intero ciclo: "In cammino con Luca, per divenire discepoli di Gesù". Ogni singola adorazione avrà poi un sottotitolo specifico; quello di stasera è: "vogliamo seguirti, Gesù".

Luca è anche l'autore di un secondo testo oltre al Vangelo, gli Atti degli Apostoli. I due tomi sono concepiti in maniera unitaria, da leggersi uno dopo l'altro. Quando, nel II secolo dell'era cristiana, si forma il canone del Nuovo Testamento, i due scritti vengono separati. Si raccolgono insieme i Vangeli da una parte e gli altri testi dall'altra. Ora gli Atti, nella Bibbia, sono posizionati dopo il vangelo di Giovanni e prima delle lettere paoline, fornendo a esse il contesto.

Non pregheremo su tutti i brani di Luca, ma solo su alcuni scelti; il vangelo infatti è piuttosto lungo, composto di 24 capitoli. Il criterio però sarà cursivo, non salteremo cioè qua e là all'interno del libro. Questa modalità infatti ci permette di comprendere meglio la struttura del vangelo e dunque la finalità teologica dei vari brani.

Prima di iniziare la lettura orante del vangelo di Luca, sostiamo in silenzio per raccoglierci interiormente e per creare dentro di noi uno spazio vuoto, pronto ad accogliere la Parola di Dio.

Insieme: Vogliamo seguirti, Gesù. Tu sei il Maestro, Colui che, incontrando la nostra vita, l'ha rinnovata e riqualificata. Noi siamo consapevoli di chi Tu sia e ne abbiamo fatto esperienza: è per questo che qui oggi ti doniamo questa nostra vita rinnovata dalla Tua presenza, perché Tu possa rivelarle la Sapienza dell'essere Tuoi discepoli.

1° Lettore (con sottofondo di arpa - Kalenda Maya)

Signore, noi ti ringraziamo perché ci hai riuniti alla tua presenza per farci ascoltare la tua Parola: in essa tu ci riveli il tuo amore e ci fai conoscere la tua volontà. Fa' tacere in noi ogni altra voce che non sia la Tua. E perché non troviamo condanna nella tua parola letta ma non accolta, meditata ma non amata, pregata ma non custodita, contemplata ma non realizzata, manda il tuo Spirito Santo ad aprire le nostre menti e a guarire i nostri cuori. Solo così il nostro incontro con la tua Parola sarà rinnovamento dell'alleanza e della comunione con Te e il Figlio e lo Spirito Santo, Dio benedetto nei secoli dei secoli. Amen.

Guida: Invochiamo lo Spirito Santo per aprirci all'ascolto e all'accoglienza della Parola

Canto: Vieni vieni, Spirito d'amore

Rit. Vieni, vieni, Spirito d'amore, ad insegnar le cose di Dio.

Vieni, vieni, Spirito di pace, a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.

Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo, vieni Tu dentro di noi.

Cambia i nostri occhi, fa che noi vediamo la bontà di Dio per noi. Rit.

Vieni, vieni, Spirito d'amore, ad insegnar le cose di Dio.

Vieni, vieni, Spirito di pace, a suggerir le cose che Lui ha detto a noi. Rit.

Vieni o Spirito dai quattro venti e soffia su chi non ha vita.

Vieni o Spirito, soffia su di noi perché anche noi riviviamo. Rit.

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare. Insegnaci a lodare Iddio.

Insegnaci a pregare, insegnaci la via. Insegnaci Tu l'unità. Rit.

Guida: Ascoltiamo ora il brano del vangelo di Luca che ci accompagna nell'adorazione di questa sera.

2° Lettore: dal vangelo di Luca (1,1-4)

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

3° Lettore: Con la proposizione che abbiamo appena letto si apre il vangelo di Luca. Essa ci fornisce una serie di elementi molto importanti:

- * le circostanze
- * il contenuto dell'opera che Luca si accinge a scrivere
- * le fonti di Luca
- * il metodo usato
- * a chi è dedicato lo scritto

* il legame fra Luca e i destinatari del testo

Lo stile e il vocabolario che Luca utilizza obbediscono ai requisiti tipici dei proemi classici ed ellenistici (basti pensare a Flavio Giuseppe, a Erodoto o a Tucidide). La differenza con loro sta però nel contenuto: quella di Luca non è solo un'opera storica ma, pur obbedendo ai criteri forniti ad esempio da Luciano di Samosata su come scrivere un'opera storica, Luca si aggancia anche alla tradizione veterotestamentaria: l'obiettivo infatti è teologico, cioè mostrare come Dio è all'opera nella storia.

Luca, a differenza degli altri evangelisti, è persona colta, madrelingua greca e di cultura ellenistica. Egli stipula una sorta di patto di lettura con il destinatario del suo testo, l'illustre Teofilo: mostrargli la fondatezza della fede nella quale è stato iniziato.

Se il vangelo di Marco risponde alla domanda "chi è Gesù" - e quindi è particolarmente idoneo per il primo annuncio -, il vangelo di Luca risponde alla domanda "come essere discepoli di Gesù": questo presuppone cioè che si sia già conosciuto Gesù, che si abbia già avuto una prima formazione iniziale e che ora si desideri conoscere "come" essere discepoli di Gesù.

Guida: Abbiamo ascoltato un primo suggerimento di riflessione e di preghiera: anche noi, come Teofilo, già sappiamo e crediamo che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, ma questo non ci può bastare. Dobbiamo sempre coltivare nel cuore l'insoddisfazione del "non è sufficiente, vogliamo conoscere di più, vogliamo andare più in profondità nell'essere suo discepoli".

Insieme: Vogliamo seguirti, Gesù, e imparare da Te come essere Tuoi discepoli. La nostra vita è stata nutrita e sostenuta dalla Parola, dall'Eucarestia adorata e ricevuta in noi. Tu, il Figlio di Dio, Ti sei donato a noi ed è questo che vogliamo raccontare e trasmettere a tutti oggi! La nostra vita, riqualficata dalla Tua Presenza, mostri come, ancora oggi, Dio è all'opera nella storia di ogni uomo e ogni donna che apre il cuore per accogliere il Dono del Padre, ovvero Suo Figlio, Gesù.

Guida: ascoltiamo ora ancora qualche spiegazione sul brano evangelico di stasera.

4° Lettore: Come abbiamo letto. Luca indirizza i suoi due tomi a un certo Teofilo. Non sappiamo in realtà chi sia costui: forse un giudeo, forse un pagano, forse un timorato di Dio come lo era Luca (cioè un simpatizzante del giudaismo, che ancora non aveva abbracciato la fede ebraica). Potrebbe persino essere un nome simbolico, "amico di Dio", ed essere in questo modo l'immagine di tutti coloro che desiderano completare la propria formazione su Gesù. Oppure, al contrario, potrebbe essere veramente il mecenate dell'opera lucana.

Al di là di Teofilo, Luca scrive per una comunità sicuramente del Mediterraneo orientale composta di persone provenienti "dalle genti", cioè dal mondo pagano. Probabilmente nel suo uditorio c'erano anche persone di cultura ellenistica. E' una comunità del tardo periodo apostolico, che perciò non ha conosciuto direttamente nessuno dei testimoni oculari di Gesù. E' per questo motivo che Luca fa riferimento alla tradizione che lo precede, agganciandosi così al kerygma cristiano fondamentale: Gesù è morto ed è risorto. Da una parte Luca cammina all'indietro, mostrando che quanto ha ricevuto è cosa affidabile; questo è molto importante, perché per la cultura ellenistica ciò che è antico e continua a essere tramandato è certamente degno di valore, perché ha superato il vaglio della storia. Dall'altra parte però Luca ammina in avanti, rileggendo la tradizione nell'oggi.

Un'ultima considerazione: come anche nel testo degli Atti (1,21-22), anche qui leggiamo che molti sono stati i testimoni oculari e alcuni di essi sono diventati "ministri della Parola", cioè hanno aderito alla fede e l'hanno poi annunciata. Questo è molto importante perché indica come eventi storici e testimonianza siano profondamente legati tra loro, ma l'adesione alla fede è appunto un atto di fede libero e personale. E' importante questo: nell'adesione a Gesù non c'è mai alcuna costrizione, neppure da parte degli eventi, altrimenti sarebbe constatazione, non fede. Al contrario, a partire da ciò che è accaduto nella storia, ciascuno è chiamato a prendere posizione, nella libertà della propria mente e del proprio cuore.

Insieme: Vogliamo seguirti, Gesù, e prendere posizione oggi nella realtà in cui viviamo. Noi scegliamo di essere e vivere da discepoli, da ministri della Parola che annunciano la novità di Dio per l'uomo e cioè che Tu, Gesù, sei morto e risorto e vivi in mezzo a noi. Verità di Dio per ogni

uomo che attende di essere annunciata da chi ha conosciuto e sperimentato la potente presenza di Cristo nella propria vita: eccoci Gesù, vogliamo essere questi annunciatori!

Guida: Abbiamo ascoltato molti suggerimenti, sui quali possiamo ritornare in altri momenti di preghiera e di riflessione personale. Qui insieme ora vogliamo raccogliere uno spunto riguardante l'importanza della storia, perché è il luogo teologico ove ci viene mostrato come essere sempre più discepoli e dove possiamo vivere concretamente il discepolato. Restiamo un momento in silenzio per meditare.

SILENZIO *(con sottofondo di organo)*

Guida: Ora raccogliamo tutte le nostre preghiere personali, cantando a cori alterni il salmo 145; il 1° coro le monache.

O Dio, mio re, voglio esaltarti *
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.
 Ti voglio benedire ogni giorno, *
 lodare il tuo nome in eterno e per sempre.
Grande è il Signore e degno di ogni lode; *
senza fine è la sua grandezza.
 Una generazione narra all'altra le tue opere, *
 annuncia le tue imprese.
Il glorioso splendore della tua maestà *
e le tue meraviglie voglio meditare.
 Parlino della tua terribile potenza: *
 anch'io voglio raccontare la tua grandezza.
Diffondano il ricordo della tua bontà immensa, *
acclamino la tua giustizia.
 Misericordioso e pietoso è il Signore, *
 lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti, *
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.
 Ti lodino, Signore, tutte le tue opere *
 e ti benedicano i tuoi fedeli.
Dicano la gloria del tuo regno *
e parlino della tua potenza,
 per far conoscere agli uomini le tue imprese *
 e la splendida gloria del tuo regno.
Il tuo regno è un regno eterno, *
il tuo dominio si estende per tutte le generazioni.
 Fedele è il Signore in tutte le sue parole *
 e buono in tutte le sue opere.
Il Signore sostiene quelli che vacillano *
e rialza chiunque è caduto.
 Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa *
 e tu dai loro il cibo a tempo opportuno.
Tu apri la tua mano *
e sazi il desiderio di ogni vivente.
 Giusto è il Signore in tutte le sue vie *
 e buono in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, *
a quanti lo invocano con sincerità.
 Appaga il desiderio di quelli che lo temono, *
 ascolta il loro grido e li salva.
Il Signore custodisce tutti quelli che lo amano, *
ma distrugge tutti i malvagi.
 Canti la mia bocca la lode del Signore *
 e benedica ogni vivente il suo santo nome,

in eterno e per sempre.
Gloria...
Come era nel principio...

Insieme: Vogliamo seguirti, Gesù, ed essere lo strumento consapevole attraverso il quale Tu apri la tua mano e sazi il desiderio di ogni vivente. Nella prossimità della nostra vita alla vita di chi ci farai incontrare, Tu vuoi rivelare la Tua novità per questa vita. Noi desideriamo essere docili nelle Tue Mani, vogliamo imparare ad abbandonarci alla Tua provvidente presenza e donarti nel momento in cui ce lo chiederai quello che siamo e possiamo, certi che ciò che manca ce lo donerai Tu affinché la Tua luce e la Tua verità avvolgano la nostra vita e la vita di chi vuoi raggiungere attraverso di noi. Noi, dunque, discepoli della Tua potente presenza ...

Guida: Ringraziamo Gesù per questo tempo che ci ha donato di vivere accanto a Lui. Mentre l'Eucarestia viene riposta nel tabernacolo, cantiamo insieme "*Tantum ergo*".

Tantum ergo sacramentum veneremur cernui
et antiquum documentum novo cedat ritui.
Praestet fides supplementum sensuum defectui.
Genitori genitoque laus et jubilatio
salus, honor, virtus quoque sit et benedictio.
Procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.

Guida: Preghiamo ora tutti insieme.

Tutti: Dio sia benedetto
Benedetto il Suo Santo Nome
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo
Benedetto il nome di Gesù
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima
Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi.

Guida: Un'ultima preghiera insieme.

Insieme: Vogliamo seguirti, Gesù, rimanendo innestati in questa Tua Presenza che oggi ha parlato al nostro cuore proponendogli di servire, nella storia che andremo a vivere usciti da qui, la Volontà del Padre per ogni vita che ci farai incontrare. Il nostro cuore è Tuo e noi sappiamo con certezza che il Tuo Cuore è con noi così come la Grazia meritata da Te sulla Croce che si è abbondantemente riversata nei nostri cuori per confermarci nella Volontà di essere Tuoi discepoli per il bene di tutti. Amen.

Guida: Facciamo ora ritorno alla nostra quotidianità, arricchiti di quanto Gesù ha voluto donarci in questa ora di adorazione. Lo custodiamo nel cuore, con l'impegno a trasformarlo in vita vissuta, perché il vangelo sia sempre di più l'anima delle nostre giornate.

Ci diamo appuntamento per il prossimo mese di ottobre, il giorno 4, sempre alle 20.30.

Per chi lo desidera, sia la traccia scritta sia la registrazione audio di questa ora di adorazione sono scaricabili dal nostro sito www.adoratricimonza.it, nella sezione dedicata.

Terminiamo con il canto.